



COMUNE DI CARRARA

URBANISTICA
ARCHIVIO

N°

ANNO 1967

PROGETTO

per la costruzione del fabbricato
da adibirsi ad uso abitazione
civile di proprietà delle
cooperative Riunite **A**
(San Luca)

LOCALITÀ *Bonascola* VIA *Bonascola* N.

SEZIONE *C* FOGLIO n° *60* MAPPAL *3974-3975*

LICENZA EDILIZIA DEL *2 Agosto 1967*

N. PROTOCOLLO *15540/1295* N. PRATICA *168*

NOTE :

A	LAVORI INIZIATI: 10-10-1967
B	LAVORI COPERTI: 21-12-1967
C	LAVORI ULTIMATI: 15-1-1969

(SOPRALLUOGO in data 5-3-1969)

Elenco dei documenti contenuti nel fascicolo

- 1 Licenza edilizia n° 168 e n° 3 tavole disegni (n° 2 tavole appese)
- 2 Estratto di mappa n° 2838
- 3 Promemoria per la Commissione Edil. dell'Imp. Valzoja T. del 11/7/67
- 4 Relazione Ignino Lontorio
- 5 Domanda in bollo per variante progetto P.N. 580/45
- 6 Licenza di variante con N° 2 tavole disegni appese
- 7 Scrittura privata Registrata a banca il 13/2/68 (noni non abilitati)
- 8 Domanda per II° Variante N° 22834/1470
- 9 Licenza per la II° Variante e n° 2 tavole disegni appese
- 10
- 11 Platichier Gally
- 12
- 13
- 14
- 15

9130
B.B.-e
13/6/67

N.

ANNO 1967

11/12/7



13 GIU. 1967 Diritto rimborso stampati L.

ARRIVO AL PROTOCOLLO GENERALE

COMUNE DI CARRARA: 103

12.6.1967

Prot. N. 155-PO

CARRARA

Al Sig. Sindaco del Comune di

APPROVATO

OGGETTO: Domanda di licenza di costruzione.

I sottoscritti:

Sig.

Cooperative Riunite

domiciliato a

Carrara

al N.

di Via **Gollenia** offic.

proprietario, e

Sig.

Dott. Arch. Francesco Forte, progettista,

iscritto all'Ordine professionale

Inge. Archit.

della **Prov. FIRENZE**

e domiciliato a

Firenze

al N.

93

di Via **Torricorda**

chiedono alla S. V. la licenza di

Costruzione

(1)

fabbricati ad uso

ABITAZIONE

(2) in Comune di

Carrara su mappali

3974 - 3975

del foglio N. **60**

corrispondenti al N.

di Via **Rinascita**

Allegano:

1) I disegni delle opere, in tre copie, composti di N. **1** tavole.

2)

COMUNE DI CARRARA

Sezione Imposte e Tasse

UFFICIO IMPOSTA AREE FABBRICABILI

Descrizione delle opere

Visto: adempiti gli obblighi di cui all'art. 7
legge 5/3/1963 n. 246. **2579**

Superfici del terreno a disposizione mq.

736

570 + Strade?

IL CAPO UFFICIO

Superficie coperta mq. **170**

Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda mc.

1405

Distanze minime dai confini **3 mt.**

Distanza minima dal filo stradale m. **2.00**

(1) - Costruire, ampliare, sopraelevare, modificare.

(2) - Abitazione, commercio, industria, ecc.

RIPARTIZIONE DEI LOCALI

PER ABITAZIONE						PER INDUSTRIA, ecc.				
NUMERO DEI						NUMERO DEI				
Fabbricati	Piani	appartamenti	Vani utili (1)	Servizi	Altri	Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri
uno	3	5	17	6						

Altezza dell'edificio in relazione alla larghezza della strada

Indicazione della fronte	Larghezza della via o spazio pubblico corrispondente	Altezza dell'edific.	Altezza utile dei piani (tra pavimenti e soffitto)	
		9.60	Sotterraneo o seminterrato m.	3. piano m.
			pianoterra m. 3	4. piano m.
			1. piano m. 3	5. piano m.
			attico 3	6. piano m.
			2. piano m.	

Il fabbricato avrà struttura portante in (2) muratura

Le principali opere di rifinitura saranno eseguite (3) intesei completi - marmi - Camaro - porte tamburate - finestre in legno - stucchi - plastica - pavimenti ceramici - bagni completi - riscaldamento centralizzato - gasdotti in marmo - Camaro - pitture alla distemper e Tempera

- (1) - Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazione (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc.). Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio.
- (2) - Cemento armato, muratura ordinaria, muratura di mattoni ecc.
- (3) - Descrivere brevemente le opere di rifinitura con particolare riguardo a quelle esterne.

Lo scarico delle acque chiare e torde avverrà a 1/2 Tubazione in cemento
con pendenza in fondo sabbia. Qual'è pendenza
in lastrica

secondo lo schema di canalizzazione rappresentato nei disegni insieme ai particolari della fossa biologica o del pozzo nero.

Alla fornitura dell'acqua potabile si provvederà 1/2 acquedotto municipale

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara, e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse.

IMPRESA EDILE
VALSEGA FRANCO
CARRARA

Esecutore dei lavori sarà il Sig.

domiciliato in Carrara al N. 16 di Via L. Bartolini

e direttore dei lavori sarà il Sig. Dott. Arch. Francesco Forte

domiciliato in Firenze al N. 93 di Via Torricella

che a conferma di ciò si sottoscrivono

Carrara, li 8/6/1967

IL PROPRIETARIO

L'ESECUTORE

IMPRESA EDILE

VALSEGA FRANCO

CARRARA

IL PROGETTISTA

Dott. Arch.
FRANCESCO FORTE

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Dott.

FRANCESCO FORTE

FIRENZE

NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 18,5x29,7 e nella scala di almeno 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli.

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne; quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze.

I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente per:

a) le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano

b) le altezze dei muri frontali di fabbrica e di cinta verso gli spazi scoperti sia pubblici che privati, misurate in conformità ai Regolamenti vigenti.

c) tutte le dimensioni planimetriche sia dei locali che dei cortili, cavedi, ecc.

Arrivo al protocollo della Sezione urbanistica dell' Ufficio Tecnico

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

UFFICIO TECNICO

Protocollo N. 1295

Data 13 GIU. 1967

Parere della Sezione Urbanistica

20.6.67

PM/1961 Zona Case Economiche Popolari
1966 Zona Periferica 2

Verba 2° Solmine
Fino 20.7.67

26/6
E.E.

L' INGEGNERE CAPO

Parere dell' Ufficio d' Igiene

favorevole

27/7

L' UFFICIALE SANITARIO

[Signature]

Parere della Commissione Edilizia

(Riunione N. 13 del 13 - 7 - 67)

Parere favorevole
[Signature]

IL SINDACO

2 AGO. 1967

visti i pareri degli uffici competenti e della Commissione Edilizia ACCOGLIE - ~~RESPINGE~~
la domanda

IL SINDACO

[Signature]

NOTE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
MASSA-CARRARA

Ai sensi dell' art. 2 della Legge 26.7.1965 n. 965
Zappa Sarzana - 3000 c. 2-1962
NULLA-OSTA per la prevenzione
incendi, all' approvazione del presente progetto

controlla

8/12/8/67

Massa,

17. LUG. 1967

IL COMANDANTE

[Signature]